

Al Signor Sindaco del Comune di Alghero Dott. Mario Bruno

Al Segretario Generale del Comune di Alghero Dott. Luca Canessa

Al Presidente del Consiglio Comunale Dott. Matteo Tedde

All' Assessore alle Finanze Avv. Gavino Tanchis

Ai Sigg.ri Assessori del Comune di Alghero

Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali del Comune di Alghero

Alghero, 28.07.2016

Prendo atto dai media locali della proposta di deliberazione, all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno (28.07.2016), avente ad oggetto l'esternalizzazione della riscossione dei tributi comunali, attualmente svolta dalla Secal S.p.A, e ciò sulla base di una asserita inefficacia, inefficienza e diseconomicità della Società che rappresento.

Tale assunto lo si farebbe discendere dalla relazione del dott. Nicola Zamboni, all'uopo incaricato dal sottoscritto, al fine di effettuare una ricognizione sullo stato dei tributi da riscuotere alla data del 31.12.2015.

Tale relazione, consegnata al sottoscritto nel febbraio c.a., aveva ed ha la natura di documento esclusivamente interno e propedeutico ad una ricognizione definitiva, e non ancora licenziata, e per tale ragione mai trasmessa formalmente all'Amministrazione comunale.

Pertanto è certamente erroneo fondare la proposta di deliberazione di esternalizzazione della riscossione dei tributi comunali sulla base della suddetta relazione, provvisoria, non definitiva e suscettibile di rilevanti rettifiche.

Invero, dei 69 milioni circa, contabilizzati nella relazione del dott. Zamboni, soggetta a necessaria verifica, solo circa 17 milioni di euro risultano avere i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità per i quali è possibile porre in essere l'attività di riscossione coattiva. Peraltro di tale importo circa 11 milioni di euro sono afferenti alle sanzioni del CdS, notoriamente e generalmente di difficile se non impossibile riscossione proprio per la natura del credito. Tale dato, peraltro, risulta essere in linea con le percentuali nazionali.

La riscossione ordinaria, (compresa l'attività di accertamento e liquidazione) è puntuale e perfettamente in linea, dal punto di vista della capacità di riscossione, con quella di altri comuni (siano essi gestiti da società pubbliche o private). La capacità di riscossione è nei numeri che SECAL ha fornito agli uffici finanziari: 29.145.862,87 incassati per il 2015 (non considerando la tassa di soggiorno...), 27.174.575,81 per l'anno 2014 e 19.171.731,67 per il 2013. I dati sono incontrovertibili e denotano una capacità ad aumentare le riscossioni che non può non essere evidenziata. Il riferimento, nello specifico, è al trend in continua crescita nel triennio ed in particolare per l'anno appena trascorso. Gli avvisi di accertamento sono stati intensificati e sono passati dagli oltre 2 milioni di euro per il 2015 agli oltre 3 milioni di euro previsti per il 2016.

Per contro, la causa delle difficoltà nel procedere alla riscossione coattiva (che peraltro si sta approntando, come da cronoprogramma concordato), è chiaramente indicata nella medesima relazione del dott. Zamboni, nella parte in cui testualmente riporta che *"...la Secal negli ultimi due anni, ancorchè determinata nell'intraprendere concretamente l'attività di riscossione coattiva, non è stata posta nelle condizioni di poter materialmente porre in essere le necessarie iniziative..."*

Peraltro il costo attuale della Secal S.p.A., se trasformato in aggio, sarebbe inferiore al 3% per le attività di riscossione ordinaria, accertamento e liquidazione contro una media nazionale nettamente superiore. Ciò conferma l'assoluta economicità della Secal SpA, posta l'assenza di ogni finalità di creare lucro e/o utile.

Tutto ciò al solo fine di aggiungere ulteriori elementi per una valutazione più serena e puntuale in sede di deliberazione consiliare.

L' Amministratore Unico

Salvatore Marino

